INDICE

ATTUALITÀ DI UN INATTUALE	5
<i>Abbreviazioni</i>	8
PRIMA DEL CARCERE	
1. Coscienza di classe e storia	11
1. «Rivelare i proletari a se stessi», p. 11 – 2. La funzione costitutiva della coscienza, p. 14 – 3. «Il compito maggiore delle forze comuniste», p. 19 – 4. «Non si evade dal dominio della necessità storica», p. 20 – 5. Necessità storica, prassi e capacità di giudizio, p. 24 – 6. «Ma la storia è una fecondissima e astutissima donna», p. 26 – 7. Tra necessità e libertà, p. 29 – 8. «Fare diventare “soggettivo” ciò che è dato “oggettivamente”», p. 33	
2. Un'ermeneutica politica	37
1. Rivoluzione e organizzazione, p. 37 – 2. Contro spontaneismo e determinismo, p. 39 – 3. La dialettica partito/classe, p. 44 – 4. Dirigere, non comandare, p. 46 – 5. Il modello della «filologia vivente», p. 50 – 6. «Il problema della formazione di una volontà collettiva», p. 54 – 7. «Centralizzazione» e libertà, p. 55	
3. Quale rappresentanza?	
Critica della democrazia e teoria della rivoluzione	60
1. Maieutica e transizione, p. 60 – 2. La critica del parlamentarismo, p. 62 – 3. Il fondamento strutturale della crisi, p. 64 – 4. Democrazia come tirannide, p. 66 – 5. Masse inconsapevoli, minoranze attive, p.	

69 – 6. L'interpretazione autentica degli interessi e della volontà, p. 73 – 7. Egemonia e dittatura democratica, p. 75 – 8. Rappresentanza e «necessità storica», p. 78

4. Anticipazione, previsioni, immanenza 80
1. Necessità storica e prassi trasformatrice, p. 80 – 2. Un nuovo storicismo, p. 83 – 3. «La storia fa dei salti», p. 85 – 4. «Filosofia della parte», «filosofia del tutto», p. 89 – 5. «Schemi pratici» e leggi di tendenza, p. 91 – 6. Previsione e immanenza, p. 95 – 7. Realtà virtuali, possibilità obiettive, p. 97 – 8. «Arrischiare la fortuna di un popolo», p. 100

PROBLEMI DI STORIA

5. «Epoca storica» e periodizzazione nei *Quaderni* 105
1. Come leggere i *Quaderni*. Questioni di metodo, p. 105 – 2. Il «ritmo di un pensiero», p. 106 – 3. «Für ewig»: il tempo della storia, p. 109 – 4. Tra epoca e durata, p. 112 – 5. Americanismo e fascismo, p. 116 – 6. Rivoluzione e «crisi organica», p. 119 – 7. «Attività», «passività» e non contemporaneità del contemporaneo, p. 120 – 8. Il passato come metafora, p. 122
6. Sulla «storia dello sviluppo storico» 125
1. Tra astratto e concreto, p. 125 – 2. Progresso e regressione, p. 126 – 3. Sui «rapporti di forza», p. 128 – 4. Una ricostruzione razionale, p. 130 – 5. L'importanza delle analogie, p. 133 – 6. Analogie e differenze tra le rivoluzioni, p. 136
7. Per una storia critica della modernità 139
1. «Oggettivo» e «soggettivo», p. 139 – 2. Teoria, pratica, prassi, p. 142 – 3. Storia, autocoscienza, soggettività, p. 145 – 4. Intellettuali e «classe borghese», p. 147 – 5. La storia degli intellettuali e il concetto di Stato, p. 151 – 6. Dall'Italia all'Europa, all'Occidente capitalistico, p. 153 – 7. Egemonia ed espansività, p. 154 – 8. Le fasi della modernizzazione europea, p. 157 – 9. «Corrosione "riformistica"» e deriva reazionaria, p. 161 – 10. Arresto dell'espansione e «crisi organica», p. 163 – 11. Tra due crisi, p. 164
8. Il tempo della società borghese 167
1. Il bagno di sangue del moderno, p. 167 – 2. Tra nuovo e arcaico. Il volto ancipite della modernità, p. 171 – 3. Classi e caste, p. 175 – 4.

Espansione e «società regolata», p. 178 – 5. Una teoria generale delle crisi, p. 180 – 6. Crisi organica e transizione, p. 183 – 7. La «politica totalitaria», p. 187 – 8. Un assedio reciproco, p. 190

NODI CONCETTUALI

9. Struttura e funzioni della «società civile» 197
1. Tra continuità e mutamento, p. 197 – 2. Una vulgata polemica, p. 199 – 3. Complessità e dialettica, p. 201 – 4. L'espansione della politica, p. 203 – 5. La centralità del discorso pubblico, p. 206 – 6. Uno strumento nella lotta di classe, p. 207
10. La «quistione dell'egemonia» 211
1. Un concetto «fatto a pezzi», p. 211 – 2. Egemonia e alleanze, p. 213 – 3. Una funzione della «società civile», p. 216 – 4. L'ubiquità dell'egemonia, p. 219 – 5. Egemonia e agire comunicativo, p. 221 – 6. Tra ragione e coazione, p. 223 – 7. Il «fondamento» dell'egemonia, p. 226 – 8. L'egemonia della merce, p. 229 – 9. «L'egemonia nasce dalla fabbrica», p. 231 – 10. La doppia natura del «Centauro machiavellico», p. 234 – 11. Dell'ambiguità reale del consenso, p. 235 – 12. Egemonia e rivoluzione, p. 240
11. Rivoluzioni passive e cesarismi 242
1. Uno scenario bloccato, p. 242 – 2. «Utilità e pericoli» di un «modello», p. 245 – 3. La logica paradossale del processo, p. 247 – 4. Sul quadro dei conflitti, p. 250 – 5. Modificazioni che modificano, p. 254 – 6. Le rivoluzioni passive del xx secolo, p. 257 – 7. Un contrasto «insana-
bile storicamente», p. 260 – 8. Una rete semantica complessa, p. 266 – 9. Il bonapartismo novecentesco. Due esempi storici, p. 268 – 10. La forza più pericolosa, p. 271 – 11. Dal bonapartismo al cesarismo, p. 274 – 12. Una complessa combinatoria, p. 275 – 13. Cesarismi senza Cesare, p. 280
12. Machiavellerie. 283
Il compito storico del partito comunista
1. «Scuole della vita statale», p. 283 – 2. Centralismi e bizantinismi, p. 286 – 3. Dalla sociologia alla politica, p. 288 – 4. «Una determinata volontà collettiva, per un determinato fine politico», p. 289 – 5. Un «manifesto politico» per la parte che «non sa», p. 292 – 6. Il moderno principe e la «forza progressiva della storia», p. 295

13. Per l'autonomia operaia. Razionalità e violenza dell'americanismo 298
 I. La «razionalità» del «nuovo industrialismo», p. 298 – 2. Automatismi e coercizione, p. 302 – 3. «In ogni momento c'è una libera scelta», p. 305 – 4. «Spirito di scissione», p. 310 – 5. «Una serie di preziose conquiste scientifiche», p. 315 – 6. Razionalità tecnica, razionalità politica, p. 320 – 7. Sul «carattere sociale del processo produttivo», p. 325 – 8. «Una coercizione di nuovo tipo», p. 327 – 9. Autonomia operaia e democrazia, p. 331 – 10. Dalla fabbrica al mondo, p. 335
14. Élites, democrazia e transizione 338
 I. «Il disastro della democrazia politica», p. 338 – 2. Formale/sostanziale, p. 340 – 3. Il confronto critico con l'elitismo, p. 342 – 4. Scienza e politica militante, p. 345 – 5. Il problema del consenso, p. 348 – 6. Numero e qualità, p. 350 – 7. Coscienza e soggettività, p. 352 – 8. Per un elitismo democratico, p. 354 – 9. La «società regolata». Elementi di una teoria della transizione, p. 357 – 10. La «formazione molecolare di una nuova civiltà», p. 360 – 11. Partecipazione e *self-government*, p. 363

SUL CASO ITALIANO (TRA STORIA E TEORIA)

15. Le rivoluzioni passive nella storia dell'Italia moderna 369
 I. Una costante storica di lungo periodo, p. 369 – 2. Sui rapporti di forza. La debolezza dei subalterni, p. 370 – 3. «Una speciale "borghesia rurale"», p. 373 – 4. (In)consapevolezza storica e «sovversivismo», p. 375 – 5. Il luogo del lavoro e delle masse, p. 377 – 6. Una «feconda trasformazione», p. 380 – 7. «Difendere la società», p. 382 – 8. Trasformismo *ante litteram*, p. 383 – 9. «Mosche cocchiere», p. 386 – 10. Egemonia e intellettualità organica, p. 388 – 11. Dalla rivoluzione passiva al moderno principe, p. 389
16. Una razionalizzazione regressiva. L'analisi del fascismo 393
 I. Vischiosità e ambivalenza, p. 393 – 2. Potenze oscure, pecore idrofobe, masse di manovra, p. 396 – 3. «Borghesi della cittaduzza o del borgo», p. 399 – 4. Un segno dei tempi, p. 402 – 5. «Nuovi redditeri» e «quadri chiusi sociali», p. 405 – 6. Una crisi di civiltà, p. 408
17. Un'eredità misconosciuta. Sul rapporto Gramsci-Labriola 414
 I. Lo stato della questione, p. 414 – 2. Tre temi «secondari», p. 416 – 3.

Risorgimento e ritardo italiano, p. 418 – 4. Modernità e soggettività, p. 421 – 5. Contro la «storia feticistica», p. 423 – 6. Il macro-tema: l'autonomia teorica e pratica del marxismo, p. 425 – 7. Labriola e la filosofia della prassi, p. 437 – 8. Luoghi comuni e pregiudizi storiografici, p. 442

18. L'importanza della dialettica.

Le pretese di Croce (e di Norberto Bobbio) 448

1. Filosofia, dialettica e ideologia, p. 448 – 2. Rivoluzioni passive e «morfinismo politico», p. 449 – 3. Dialettica e critica del determinismo, p. 452 – 4. «Uno dei tanti modi di “mettere le brache al mondo”», p. 453 – 5. Concetti e vipere, p. 455 – 6. Antitesi e dicotomie, p. 457 – 7. Stato, statalismo, «statolatria», p. 459 – 8. La «disarticolazione analitica» del pensiero gramsciano, p. 462 – 9. Irrigidimenti e confusioni, p. 464 – 10. «Una delle tante manifestazioni paradossali della storia» della filosofia, p. 468

Riferimenti e indicazioni bibliografiche 471

Indice analitico 485